



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 48/2018 di Lelia Guscio intitolata “Trasporti pubblici nella periferia Nord di Bellinzona: cittadini di serie B?”

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

A titolo di premessa, il Municipio esprime la ferma volontà di servire al meglio possibile i cittadini dei vari quartieri, tutti considerati alla pari nello spirito della recente aggregazione comunale, e ciò – subordinatamente ai limiti finanziari e tecnici (anche imposti da leggi superiori) che ne stanno alla base – pure nell’ambito del servizio di trasporto pubblico.

È peraltro proprio grazie alla recente aggregazione e in particolare a una maggiore forza contrattuale nei confronti del Cantone e della Confederazione (con i quali sono in corso diversi progetti di portata strategica in diversi campi) e alle risorse finanziarie ora non più suddivise fra singoli ex Comuni ma ottimizzate in uno solo, che – come già preannunciato nel recente comunicato stampa sull’ottimo andamento del Trasporto pubblico del Bellinzonese nei primi tre anni dalla sua introduzione nel dicembre 2014 (+70% di passeggeri trasportati) –, è previsto che già dal prossimo mese di dicembre 2018 (e quindi con due anni di anticipo rispetto a quanto originariamente pianificato dal Cantone che ne prevedeva l’introduzione soltanto a partire dal dicembre 2020 con l’apertura della galleria ferroviaria del Monte Ceneri), i quartieri a nord di Bellinzona saranno serviti da un numero sensibilmente maggiore di corse rispetto a oggi: per Claro (tramite la linea regionale 191 Airolo-Bellinzona) e per Moleno, Preonzo, Gnosca, Gorduno, Galbisio e Carasso (tramite la linea regionale 193 Biasca-Bellinzona) è previsto che la cadenza venga potenziata sino a raggiungere una corsa ogni mezz’ora dalle 6 del mattino sino a sera inoltrata (oggi non di rado oraria e su sponda destra con alcune corse che fanno capolinea a Gnosca), mentre per il weekend si sta puntando a una cadenza almeno oraria sino a Biasca (oggi, sulla linea 193, bioraria).

Non solo: per Claro gli approfondimenti in corso vertono sulla verifica della possibilità di servire con alcune corse (quelle che faranno capolinea a Claro senza continuare sino a Biasca e Airolo) anche il centro del paese. Una valutazione tecnica commissionata dall’allora Municipio di Claro aveva infatti escluso la possibilità di deviare in centro paese la linea 191: era risultato che il calibro delle strade è troppo stretto e pericoloso per consentire l’accesso continuato nei due sensi ai veicoli usati da AutoPostale sulla tratta Airolo-Bellinzona. Entrando in paese non sarebbero inoltre più state garantite le coincidenze alle stazioni di Biasca e Airolo verso nord e Bellinzona verso sud.

Un servizio bus dedicato per l’allora Comune di Claro con partenza da Bellinzona avrebbe invece avuto dei costi non sostenibili, vicini al milione di franchi, di modo che il Municipio di

Claro congelò quel dossier in attesa dell'aggregazione. Ora, approfittando del potenziamento previsto per il prossimo mese di dicembre di cui si è detto sopra e che non avrebbe potuto essere preso a carico, singolarmente, dai soli ex Comuni a nord di Bellinzona, l'intenzione su cui il Dicastero territorio e mobilità sta lavorando da diversi mesi assieme alla Sezione della mobilità del Cantone e ad Autopostale è di effettuare le corse che fanno capolinea a Claro (è previsto che siano 6 dal prossimo mese di dicembre, oltre alle 29 in andata e 29 al ritorno che continueranno invece a servire il quartiere sulla strada cantonale per o da Biasca-Airolo) con dei bus di dimensioni ridotte per raggiungere capillarmente con quelle 6 corse anche il centro del paese e Scubiago, rientrando poi sulla cantonale verso Bellinzona.

Fatta questa premessa, che di fatto già risponde all'interpellanza, alle singole domande il Municipio risponde come segue.

1. È a conoscenza il Municipio dei problemi di trasporto pubblico sulla tratta sopraccitata? (l'interpellante intende sulla linea 193 tra Bellinzona e Preonzo-Moleno)

Il Municipio ne è a conoscenza, tanto che è stata una delle priorità di questo primo anno di legislatura con il risultato indicato nella premessa: prevista introduzione già dal prossimo mese di dicembre 2018 della cadenza semioraria durante tutto l'arco della giornata con tutte le corse prolungate sino a Preonzo e Moleno.

2. In caso di risposta affermativa, si ritiene di dover intervenire introducendo una nuova linea con ulteriori fermate e orari potenziati?

Si veda quanto indicato nella premessa e nella risposta alla domanda precedente.

3. Come si intende risolvere il problema del sovraffollamento dei bus durante le ore di punta?

Il carico di passeggeri è costantemente monitorato dall'azienda esercente. In caso di superamento della capienza massima – che non sia dovuto a fattori eccezionali o, com'è il caso dei bus che partono dalla stazione di Bellinzona attorno alle 07:30 e transitano presso le fermate delle scuole medie superiori con l'impossibilità di trasportare tutti i più di 2000 studenti che arrivano quasi contemporaneamente con il treno (ci vorrebbero più di 40 bus soltanto a loro dedicati), impossibili da trasportare – vengono introdotti (in modo dinamico e flessibile) dei cosiddetti bus di sussidio per rinforzare quelli previsti in orario. Orario che può essere modificato (semmai con ulteriori potenziamenti se il carico massimo si conferma duraturo) soltanto una volta all'anno. Ancora da notare che – se l'interpellante si dovesse riferire ai bus urbani del trasporto pubblico del Bellinzonese (e non invece a quelli regionali) – come in tutta la Svizzera i bus urbani hanno una capienza massima corrispondente alla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi, conforme allo spirito (e alle leggi) che stanno alla base del trasporto capillare urbano.